

Contrariamente a quanto supposto dai suoi detrattori rimasti in carica, nonostante i suoi modi talvolta un po' burberi e poco ortodossi, l'ex sindaco è stato alquanto benvenuto da diversi collaboratori in amministrazione, in quanto persona diretta e schietta, sia nel fare critiche, che nell'esprimere complimenti. La sua uscita di scena la scorsa fine luglio è coincisa con l'inizio di un graduale deterioramento del clima di lavoro e di una progressiva demotivazione dei collaboratori all'interno dell'amministrazione comunale.

Nel corso dell'estate 2021 il municipio aveva incaricato una rinomata azienda ticinese specializzata in consulenza e organizzazione aziendale di procedere ad una riorganizzazione dell'amministrazione in collaborazione con il nuovo segretario comunale. A quanto pare, dopo un primo rapporto di rilevamento delle funzioni e delle mansioni, nonché di valutazione della situazione, nel suo secondo rapporto, il consulente esterno avrebbe individuato le problematiche più rilevanti nelle ripetute interferenze del municipio in questioni prettamente operative e amministrative, piuttosto che a causa di reali lacune all'interno dell'amministrazione stessa. Dopo aver preso atto delle conclusioni del secondo rapporto, il consulente esterno è immediatamente stato esautorato dal suo incarico. Alla Commissione di Gestione e Revisione, organo di sorveglianza sull'operato del municipio, che avrebbe richiesto di visionare i due rapporti, il commissario governativo avrebbe inizialmente, inspiegabilmente risposto picche. Dopo le legittime rimostranze della Commissione ha però per finire dovuto presentare i rapporti in questione.

Nonostante le rassicurazioni del commissario governativo descritte in precedenza, a inizio ottobre 2021 è poi stato estromesso anzitempo e in malo modo anche il segretario ad interim. In concomitanza con la sua uscita di scena, la maggioranza municipale decideva inspiegabilmente di pubblicare un nuovo bando di concorso per un/una "responsabile cancelleria e segretario aggiunto", funzione tra l'altro nemmeno contemplata dal regolamento sul personale, senza indicarne le mansioni, con l'intento di ripescare un determinato collaboratore già in organico, che per finire, memore di esperienze passate, decideva di non concorrere. In precedenza, cioè prima ancora che il segretario ad interim venisse esonerato, alcuni collaboratori avevano espresso perplessità sulla reale necessità di una ulteriore assunzione, in quanto sarebbe stato sufficiente ridefinire e ridistribuire certi compiti. Inspiegabilmente il municipio ha poi ugualmente proceduto all'assunzione di un nuovo collaboratore, malgrado questi non soddisfacesse i requisiti richiesti, non fossero state definite le mansioni da affidargli e nemmeno se sarebbe stato possibile garantirgli una piena occupazione.

Quanto verificatosi nei primi mesi del 2022 con i preavvisi di licenziamento intimati dapprima all'ingegnere comunale, in carica da cinque anni, e in seguito al segretario comunale, in carica dallo scorso mese di luglio, sembra rientrare in una tanto inspiegabile, quanto per certi versi perversa logica di reiterata destabilizzazione dell'apparato amministrativo comunale. Nessuno dei due dipendenti sembrerebbe infatti aver commesso errori o illeciti tanto gravi da giustificare le draconiane misure adottate nei loro confronti. L'uscita di scena di questi due validi collaboratori rappresenta una ulteriore significativa perdita di competenze, di cui al momento risulta impossibile quantificare i danni. A pensar male, si potrebbe tuttavia supporre che dietro a tali provvedimenti, si potrebbero celare le solite congetture di rimpiazzo, volte a favorire qualche amico dell'amico o raccomandato di turno, indifferentemente dal fatto che ciò possa rivelarsi controproducente e compromettere la qualità e il buon funzionamento dell'amministrazione comunale.

La circostanza più deplorabile dopo l'abbandono dell'ex sindaco Schenini è stato il progressivo defilarsi del commissario governativo dalle sue responsabilità quale capo dicastero amministrazione. Dopo aver eliminato colui che considerava l'unico elemento di disturbo, egli ha letteralmente ceduto a terzi la gestione del personale, ignaro che così facendo, si sarebbe indirettamente prestato ad assecondare certe bizze di quel municipale, che a mezzo comunicato stampa ha poi invano tentato di difendere in maniera gregaria, vantandone i supposti, ma mai comprovati, pregi. Per assurdo, inviato dal governo cantonale per dirigere il Comune in maniera equa ed imparziale, è invece sembrato che egli abbia instaurato coalizioni e alleanze tali da sentirsi in obbligo di appoggiare l'arbitraria messa in atto di inique misure nei confronti di quei soggetti competenti, ma per qualche ragione sconosciuta, sgraditi.

Per rispetto verso gli onesti cittadini del Comune che pagano le tasse e le imposte, e che si aspettano dal Comune di poter beneficiare in contropartita di prestazioni e servizi adeguati, si è ritenuto doveroso informare su certe iniquità e prevaricazioni, che, sfruttando la propria condizione politica di predominanza, l'attuale maggioranza di municipio ha perpetrato attraverso il proprio agire privo del benché minimo rispetto della dignità umana. Un tale agire, oltre ad aver causato danni alla salute e all'autostima delle persone colpite da simili opinabili decisioni, rischia di compromettere seriamente il buon funzionamento dell'amministrazione comunale, nonché di causare considerevoli spese supplementari al Comune, spese che per finire saranno ancora i cittadini a doversi sobbarcare, e questo, senza alcuna possibilità di rivalersi su coloro che tali spese le hanno causate e stanno continuando a causarle.

Resta da capire se le autorità di sorveglianza sui comuni, principali responsabili di questa devastazione per aver nominato un commissario rivelatosi totalmente inadeguato, continueranno ad oltranza a tollerare questo andazzo, ben sapendo che a farne le spese saranno i cittadini roveredani (e soprattutto i dipendenti comunali) oppure se, come da tempo auspicato, si decideranno ad intervenire in maniera più incisiva e risolutrice. Per il bene di tutti!

Alcune persone che hanno lavorato nell'amministrazione comunale